

Non tutto è vero.

Sigmund Freud diceva a una sua cliente:
Signora, se lei è schizofrenica, qualche speranza c'è,
ma se è provinciale non posso aiutarla.

Alla provincialità non abbiamo dato nessuna chance in famiglia.

Quelli che si chiamano Spagnol, Spaniok o Pagnol sono probabilmente emigrati dalla Spagna. E se sono emigrati nel cinquecento probabilmente sono riusciti a scappare dall'inquisizione di Torquemada, o ebrei o gitani. Scappati in Germania dove Luther riformava il cristianesimo, più generoso, meno punitivo e più tollerante, da una parte; dall'altra parte, scappare dalla Spagna in Germania per un ebreo è un po' come cadere dalla padella nella brace.

Sul passaporto svizzero, fino a pochi anni fa, c'era scritto, oltre al colore degli occhi e segni particolari etc...: Confessione....., poi sui puntini a mano c'era scritto katt. o prot. o ebr. o ateo. Un po' strano dire: confessione, ateo. Adesso questa catalogazione non c'è più.

Quando il mio bisnonno, a metà dell'ottocento, immigrava dalla Germania in Svizzera, su quei puntini faceva scrivere prot. Non si sa se perché era già prot. da prima o perché gli sembrava meglio così. Era sposato e poi gli sono nate tre figlie: Rosalie, Emma e Ida. Faceva l'ebanista in una fabbrica di pianoforti. Faceva le tastiere in ebano e avorio. Ho ancora una scatola portapenne che lui ha costruito per il primo giorno di scuola di mia nonna. In legno dipinto nero, col tempo poi tutto macchiato dentro di inchiostro, sopra una targhetta in avorio, con scritto su "R. Sp." Rosalie Spaniok.

Tanto tanto tempo fa, in un'altra parte della Svizzera, Svizzera che ancora non esisteva, vicino al fiume Thur che scorre da Winterthur verso il Thurgau, lì pascolavano i bisonti. Quei bisonti pascolavano sugli hangar. Hangar nella lingua di allora vuol dire semplicemente "prato". Gli aerei non c'erano ancora e poi quando li hanno inventati, prima di costruire quei capannoni, li lasciavano sul prato cioè sull'hangar. Poi c'era la confusione tra "B" e "W", Wodka e Bodka, Wulgari e Bulgari etc. per cui Bisont-hangar diventò Wisenthangar poi Wiesendanger, cioè prato dei bisonti. Più tardi un mio nonno si trasferiva da Wiesendanger a Zurigo, e passeggiando sul lungolago incontrava la famiglia Spaniok.

Mio nonno sposava Rosalie e poi emigravano a Zug. Si emigrava mica male già allora.

Nascevano così lo zio Max e il mio papà. Il mio papà s'innamorò di una ragazza di Zug, Emmy Scherrer, di un famiglia cattolica, e ci tenevano. Per il mio papà andava bene sposarsi in una chiesa cattolica ma il prete non voleva. Beh, allora facciamolo in una chiesa protestante. Di conseguenza nascono tre figli protestanti. Quando avevamo una cameriera cattolica, lei mi portava in una chiesa cattolica, se la cameriera era protestante mi portava in una chiesa protestante. E quando in prima elementare il maestro diceva, per l'ora di religione, i cattolici dal prete e i protestanti dal pastore, io andavo a casa. Poi il pastore veniva a ripescarmi.

Jürg, il fratello maggiore, s'innamora di una ragazza cattolica, la storia si ripete, solo che adesso la chiesa cattolica per motivi di marketing permette il matrimonio misto, per cui: matrimonio cattolico battesimo cattolico e nipotino cattolico.

Uli, il secondo fratello, sposa una ragazza cinese e decidono di non battezzare le figlie per lasciar loro la possibilità di prendere la religione di loro scelta, da grandi. E così Margrit si innamora di un ragazzo ebreo, si converte alla sua religione e diventa quasi più osservante di lui: un matrimonio fantastico, due giorni di musica Klezmer, il rabbino anzi la rabbina, la sposa che vola in aria, lo sposo che vola in aria, bello, tutti gli amici e parenti, i molto ebrei, i meno ebrei, i cattolici, i protestanti, i greci ortodossi, quelli che da ragazzi andavano in India per Visnu e la cannabis, i saibabaisti e così via, una bellissima festa.

Adesso la sorella di Margrit, Verena si è innamorata e fidanzata con un ragazzo indiano nativo americano, lui viene da lì, ma non faremo un matrimonio con Manità. Credo.